

# FONTANE DI ROMA

Delle undici terme, dei diciannove acquedotti, dei novecentocinquanta bagni e delle millecinquantadue fontane stradali che formano un vanto della Roma di Costantino, ben poca cosa era rimasta con l'andare dei secoli fino al Medio Evo e fino al primo rinascimento se, ancor nel 1500 i romani — Papi e popolani che fossero — eran ridotti a vantare le doti squisite e salutifere dell'acqua del Tevere, unica potabile dopo la cura di una settimana di sosta in appositi cassoni destinati ad accogliere sul loro fondo i depositi di rena. Furono i primi Pontefici del Cinquecento a voler che si riconducessero acque a Roma da nuove condutture

o dagli antichi acquedotti restaurati e che si vantasse l'importanza delle paterne iniziative papali colla costruzione di "mostre" monumentali destinate a ricordarle nei secoli. Poi le fontane e gli apporti d'acqua crebbero e gareggiarono in bellezza e in grandiosità, fino a costituire l'odierno complesso di ricchezze artistiche, unico al mondo, che ci prepariamo a sfiorare senza preoccupazioni cronologiche visto che la data di nascita di questo o di quel monumento non danneggia mai, a Roma, in nessun modo ed in nessun caso, l'armonia e la bellezza dell'insieme, nella continua successione di tante manifestazioni ammirevoli del

genio della nostra gente. La piazza del Popolo che, salvo l'attuale sistemazione ottocentesca, è una delle più antiche di Roma, ha diritto, anche in tema di fontane, alla priorità, possedendone ben 8 tra il muraglione ornato di statue che la circonda, ed al centro del quale, dai due lati, sorgono le grandi fontane del Valadier, il fianco sinistro della Chiesa di S. Maria del Popolo e quello destro della Caserma dei Carabinieri ornati da due belle fontane formate da due ricchi sarcofagi e le 4 vasche dominate da altrettanti leoni che contornano la base dell'obelisco recato da Eliopoli, rimasto per secoli sepolto e elevato poi definitivamente in mezzo alla piazza da Domenico Fontana per ordine di Sisto V.

Attraverso il Babuino che non si rinnova che a fatica, si raggiunge l'orlo della "Barcaccia" di Pietro Bernini; sta lì per affondare tra le pietre, un metro sotto il livello della strada, poiché altrimenti l'Acqua Vergine non sarebbe stata capace nemmeno dello scarso pannello che l'adorna e rammenta a romani e a stranieri che così giacque, rimasto a secco dopo la tremenda inondazione del 2 gennaio 1599 nel bel mezzo della piazza di Spagna non ancora adornata dalla scalinata di Trinita dei Monti, un misero barcone eroe di molti salvataggi. Le immancabili api di Urbano VIII testimoniano dell'epoca barberiniana che continua, negli scultori, di padre in figlio, dalla "Barcaccia" di Pietro al "Tritone" di Gian Lorenzo, che sorge — soffiante con energia dentro una buccina retta in alto con tutte e due le braccia — dal centro di un'immensa conchiglia dalle valve aperte ed appoggiate sulle code erette di tre delfini, le cui teste sfiorano l'acqua che dal getto altissimo della buccina ricade intorno alla vasca.

E siamo alla prima e alla più antica, ma alla meno bella, delle "mostre": quella dell'Acqua Felice — da Sisto V già Cardinale Felice Peretti — dinanzi alla cui nicchia centrale ornata... per modo di dire, dall'infelice Mosè, di Prospero antichi, vengono condotti i provinciali che vogliono ammirare il Mosè di Michelangelo e che non hanno il coraggio di gridare allo scandalo. I quattro leoni di marmo che gettano acqua nelle vasche ai piedi della vasca, provengono dal Pantheon e dalla Basilica Lateranense, e fanno personare la massiccia opera centrale la cui paternità il povero Antichi pagò con la vita.

La grande fontana delle Najadi in Piazza dell'Esedra è la più brillante e rasserenate fontana moderna monumentale di Roma; la sua storia è nota dal precedente del fontanone imposto alla Società Concessionaria ma che non resse alle infinite critiche, fino allo scorporamento della nuova fontana di Mario Rutelli, fatto alla chetichella di notte da un gruppo di burloni romani stanchi di attendere invano l'inaugurazione di un monumento, i cui nudi evidentemente scandalizzavano gli innumerevoli puritani autorevoli d'allora. E per la più antica delle acque romane, la "Marcia", portata a Roma dal Pretore Quinto Marcio Re nel 146 a. C. e chiamata "Pia" da Pio Nono che ne inaugurò la prima fonte moderna dieci giorni prima della caduta del potere temporale, che ha avuto così la più moderna e la più ardita delle "mostre".

Dall'ingresso del romano Tempio del Sole provengono i due cavalli del Quirinale recanti due brevi ma eloquenti diciture: "Opus Phidias" l'una e "Opus Praxitele" l'altra, opere che, tratte da qualche classico originale in bronzo, furono unite sull'allora Colle dei Papi prima ad una tazza di marmo, quindi all'Obelisco ritrovato nel 1783 e proveniente, come quello innalzato dal Fontana per ordine di Sisto V sulla Piazza dell'Esquilino, dal mausoleo che Claudio innalzò ad Augusto, ed infine all'attuale conca di granito rosso trovata nelle rovine di Campo Vaccino al tempo di Pio VI e che sostituì la precedente fontana di marmo.

Una breve sosta ammirata dal Piazzale rivale della terrazza del Pincio in spettacolosi tramonti roseggianti, e si discende per via della Dataria nella raccolta e nascosta Piazza di Trevi. Chi conosce la fontana Trevi fino dall'infanzia non può farsi un'idea della impressione fantastica che la massa imponente e l'armonioso movimento del complesso scultoreo della facciata di Palazzo Poli fanno sul primo arrivato che se lo trova innanzi all'improvviso. L'Oceano del Bacci, dominante i suoi immensi cavalli indici della bufera e della bonaccia trainanti un carro di conchiglie sulle tre conche sovrapposte che gettano cascate d'acqua nella grandissima vasca circostante tutta la facciata, è fiancheggiata da due grandi nicchie contenenti le statue della Salubrità e dell'Abbondanza dello scultore Filippo Valle e inguardato da sei pilastri corinzi entro cui quattro altissime colonne reggono architrave con la semplice dicitura "Perfecti Benedictus XIV" sormontata da un attico balaustato con la stemma di Clemente XII e la iscrizione fattavi quanto da questo Pontefice. Barocco quanto si vuole, fantastico, bizzarro, il capolavoro del Salvi resta la più bella ed espressiva fontana monumentale che sia al mondo.

Il fontanone del Campidoglio, progettato da Michelangelo per essere dominato da una gigantesca statua di Giove Capitolino, ospita invece nell'ampia nicchia centrale destinata al padre degli Dei, una piccola statua di Minerva tradotta Dea Roma armata di lancia e reggente la sfera dell'Universo su di un altro piedistallo che domina la grande vasca della fontana fiancheggiata dai giacenti statuoni del Nilo dalla simbolica sfinge e di ex Tigri tramutato in Tevere con la Lupa e i Gemelli. Dal Campidoglio al Pantheon breve è il percorso. Bizzarra, più per i successivi rifacimenti e arricchimenti per la decisiva volontà dell'artista, la non grande fontana che sta dinanzi al Pantheon di Agrippa fu nel 1580 ornata con l'obelisco che divenne issato dal Della Porta e dal Fontana per ordine di Gregorio XIII Boncompagni e subì nel 1711, sotto Clemente X Albani, l'aggiunta che vi fece l'architetto Barigiani dei curiosi gruppi composti da un mascherone, due delfini e un drago alato sgorganti acqua nella bella vasca di un marmo grigio.

Dal Pantheon si fila diritti su Piazza Navona dove il Bernini sbizzarrendosi con la fontana dei fiumi, trovò il modo di fare la pace con Innocenzo X e di canzonare il rivale Borromini ponendo il Rio de la Plata nella posizione di cui debba ripararsi dalla possibile caduta della cupola di S. Agnere; ma il dispettoso Gian

Lorenzo seppe dare nella stessa piazza con il "Moro" che domina nella fontana collocata dinanzi al Palazzo Pamphili — i tritoni Della Porta, la misura esatta della sua arte che resta insuperabile.

Le fontane Farnese — due muriccioli bassi e oblungi di pietra turichina che sembra stiano in adorazione e al riparo di due superbe vasche di granito rosso colmate d'acqua ciascuna dai petali stillanti di un giglio che, issato su di una tazza piena di travertino domina tutta la fontana — sono dovute al Rainaldi e costituiscono il più prezioso ornamento del superbo "dado" Farnese e della caratteristica piazza romana che gli sta dinanzi.

Corso Vittorio e Ponte Vittorio ci portano, attraverso i borghi, in Piazza S. Pietro, al cospetto del miracolo sempre nuovo del colonnato berniniano e del doppio pennacchio delle gigantesche fontane di cui la prima sorse due secoli avanti la compagna al tempo di Innocenzo VIII, fu abbellita da Paolo V, conobbe i progetti abbozzati da Alessandro VII per darle una sorella gemella e la vide infine nascere a cura di Carlo Fontana dall'altro lato della piazza per le feste dell'Anno Santo 1675.

L'acqua Paola è l'unica delle acque romane che abbia avuto l'onore di ben due mostre monumentali: la prima a S. Pietro in Montorio, grandiosa opera eseguita nel 1612 da Giovanni Fontana e Carlo Maderno a celebrare la fine dei costosissimi lavori eseguiti da Paolo V Borghese per riattare l'Acquedotto di Traiano; e la seconda, più modesta e più disgraziata, sorta a ricordo del passaggio dell'Acqua Paola sulla riva sinistra, occupò la facciata dell'Ospizio dei Poveri di Sisto V sulla Via Giulia e venne demolita nel 1879 in seguito alla costruzione dei muraglioni del Tevere; nel 1898, dinanzi al Ponte Sisto, con pezzi raccazzati qua e là dopo la distruzione, risorse; ma — in contrasto straziante con il motivo che ne aveva ispirato la costruzione — sulla riva destra.

Fra le fontane minori per grandezza, ma non per bellezza ed importanza artistica e storica, sono la minuscola ed elegante Fontana Clementina, da Clemente XI ordinata ad Alessandro Specchi e da Carlo Fontana nel 1704 e che figura oggi sulla piazzetta sorta in seguito alla sistemazione della testata di Ponte Cavour sulla riva sinistra; la fontana di Piazza Colonna, fatta costruire da Gregorio XIII e Giacomo della Porta mentre ancora si lavorava alla fabbrica di Palazzo Chigi nel 1580 e che è stata in due tre volte successive abbellita e restaurata; e quel gioiello del Della Porta che risponde ora al nome di fontana delle Tartarughe dalle quattro bronzee bestiole aggiunte a cura di Alessandro VII nel 1667 e che è una delle più graziose, movimentate e delicate opere d'arte della Roma del Rinascimento.

Ricchissima è la bibliografia sulle acque di Roma nella quale notiamo le opere di P. Vittore, del Tortelli, di Alberto Fazio, del Vasi, dell'Abate Carlo Fieschi archeologo e curatore delle acque di Roma, del De Mattheis, del Lami, e recentissima, quella preziosa di Federico Mastrigli: "Acque, Acquedotti e Fontane di Roma".

Roma, La Città Dell'Acqua A Buon Mercato

L' "Agenzia d'Italia" segnala il posto annuo dell'acqua in varie città, in base alla tariffa per consumo giornaliero, in una famiglia di cinque persone di classe sociale media. Tale costo varia da 273.75 lire in Ravenna a L. 26.40 in Roma ed è di L. 37.50 a Genova, 64.75 a Torino, 38.33 a Milano, 76.55 a Venezia, 142.35 a Trieste, 98.55 a Bologna e a Firenze, 131.40 a Pisa, 157.35 a Perugia, 83.95 a Napoli, 88.99 a Bari, 71.18 a Messina, 65.70 a Palermo, 54.75 a Cagliari, ecc. In tutte queste città, tranne Genova e Roma, l'acqua è venduta al contatore; nelle due città è venduta allo stabile a prezzo di forfait annuo e la gestione dell'acquedotto è privata.

Trasferimento Di Consolato L' "Agenzia d'Italia" apprende che il Regio Consolato nel Cantone Vallese si è trasferito da Briga a Sion. A Briga è stato istituito un Vice Consolato dipendente dal Consolato Sion.

**Meyer Rotstein**  
B. A. LL. B.  
Avvocati, Collettori, Notai  
Room 506 Federal Building  
WA. 7557. Di sera per appunt.  
Specializzati in clientela Italiana.

**N. F. A. Scandiffio B.A.**  
AVVOCATO, NOTAIO ITALIANO  
Associato con la Ditta MacDONELL & BOLAND

217 Bay St. Stanza 401-3  
EL. 5255-6 Res. LL. 4278

**DENTON & DENTON**  
AVVOCATI  
Northern Ont. Bldg.  
330 Bay St. — Toronto  
Tel. AD. 3168

**Dr. M. A. Scandiffio**  
MEDICO — CHIRURGO  
Orario D'Ufficio  
1-3 P. M. 6-8 P. M.  
AD. 3859  
86 Gerrard West

**Dr. Donato Sansone**  
MEDICO - CHIRURGO  
della R. Università di Napoli.  
ORARIO D'UFFICIO  
1 to 3 p.m. 6 to 8 p.m.  
o per appuntamento  
Telefono Kingsdale 8025  
592 SPADINA AVE.

**Dott. P. Fontanella**  
MEDICO - CHIRURGO  
della R. Università di Napoli.  
DIAGNOSTICO SPECIALISTA IN MALATTIE INTERNE  
Ore di ufficio:  
10 - 12 a.m. 5 - 8 p.m.  
Tel. MELrose 3223  
127 Grace St vicino College TORONTO

**Dr. M. V. Cosentino**  
DENTISTA  
Canadian  
Bank of Commerce Bldg.  
College & Yonge Sts.  
KI. 1011 Room 107

**G. F. Sansone**  
Specialista per misurare la Vista e per gli Occhiali  
2 College St. Room 110  
Tel. RA. 3244

**Farmacia Halpern**  
472 College St.  
a Markham St.  
Tel. MI 4302  
Noi veniamo a prendere le vostre ricette, le spediremo con accuratezza e porteremo le medicine prontamente.

La  
**COLUMBUS COAL**  
CO. LTD.  
JACK ROSSL, Prop.  
115 MERTON STREET  
Sempre Al Vostro Servizio Per  
Rifornire il Vostro Cella di  
**CARBONE**

Telefonate  
**HY 9202**

**Fateci Riempire Ora Il Vostro DEPOSITO DI CARBONE**

colla migliore qualità di combustibile. Se c'è una cosa che vale la pena di fare subito, è l'ordine del carbone necessario. Il ritardo costa sempre moneta e più si aspetta e maggiore è il costo. Acquistando il CARBONE MIGLIORE, l'economia è anche maggiore. Fatevi ora la provvista del nostro MIGLIORE CARBONE.



Giusto Peso Garantito  
Portiamo in qualsiasi parte della città

**EATON COAL CO.**

ANTRACITE AMERICANO E DI WELSH  
COKE E POCAHONTAS

Telefon **2696** 352 Queen St. W.  
ADELAIDE Toronto  
"Provate una volta e comperete sempre"

Per completa soddisfazione comprate dalla

antica e  
dipendevole  
casa



che importa  
direttamente  
dalle miniere.

**Vendiamo all'Ingrosso e al Dettaglio**

tutte le qualità di carbone, per qualsiasi uso: Welch e American Anthracite, Pocahontas, Redjacket acc.; Semet Solvay Coke e Olio da Bruciare. Prezzi Bassi.

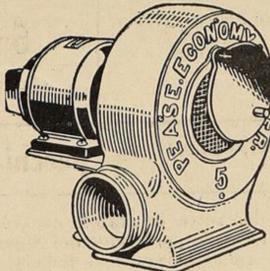
Le nostre succursali in diverse sezioni della città sono per la vostra convenienza, tutte equipaggiate con apparecchi moderni, non solo per pulire e conservare il materiale asciutto, ma anche per darvi un servizio rapido ed efficiente e per fornirvi una qualità di carbone superiore.

Telefonate o recatevi personalmente alla

**MILNES COAL CO. LTD.**  
Ufficio Centrale:  
88 King St. E. Telefonate, (giorno o notte) EL. 5454  
o rivolgetevi all'Agente Italiano  
**D. VERDONE**  
Res. 31 Grace St. Tel. WA. 9014

**Economizzati \$180.00**

nella spesa Annuale Del Combustibile



**Regolatore Elettrico Del Carbone "Pease"**

Queste cifre sono confermate da coloro che usano il sistema Pease. Dateci la opportunità di dimostrare anche a voi come potete risparmiare moneta nel combustibile, usando il regolatore Pease per il vostro carbone.

Prima che arrivi il tempo di riscaldare la vostra casa per l'autunno, va la pena per voi avere altri dettagli — anche per le nostre facilitazioni di pagamenti mensili. Telefonate o scrivete.

**PEASE FOUNDRY COMPANY**  
118-120 King St. East, Toronto, Ontario  
Telefono ELgin 0101

**Pease**  
Regolatore Elettrico Del Carbone